

teatro



direzione artistica viviana toniolo

vittoria | attori & tecnici

Dal 19 al 24 novembre 2024

CATTIVI

L'incanto dell'ombra: i personaggi malvagi nel teatro di ogni tempo

da Cechov, Shakespeare, Artaud, Camus, Laforgue, Wilde, Stevenson, Melville, Nabokov, Edgar Allan Poe

scritto e interpretato da
Gennaro Duccilli

con

Eleonora Mancini e Giordano Luci

regia **Adam Reith** - scene **Sergio Gotti** - costumi **Martina Aloise**
light design **Antonio Accardo** - sound design **Giulio Duccilli**
comunicazione **CULT adv** - foto **Virginio Favale**

Produzione Attori & Tecnici

CATTIVI, scritto ed interpretato da Gennaro Duccilli, con Eleonora Mancini e Giordano Luci, è un viaggio nel labirinto della memoria di un attore sul finire della vita, che immerge lo spettatore nei recessi più oscuri e intimi del Teatro e della natura umana.

Attraverso un gioco di Maschere e trasfigurazioni, l'archetipo del personaggio "malvagio" sarà specchio di una vita vissuta al limite. E l'attore si "lascerebbe andare", per stanchezza e disillusione, se non ci fosse il suo Daimon (nell'accezione di *James Hillman*) -creatura multiforme nella *mise en scene* a dargli quella spinta creativa ancora una volta. E lo fa spingendolo nell'abisso nero ma vivificante dei personaggi oscuri, spronandolo a rivivere fino allo stremo le interpretazioni che hanno segnato il suo percorso artistico. Ecco apparire allora le maschere dell'innocenza perduta e dei sensi di colpa, allo stesso tempo pure e contaminate; le immagini di film visti in adolescenza e rielaborati in un rincorrersi di rimandi e citazioni; le prime esperienze teatrali, le paure, gli amori: e così le radici napoletane e i suoi Pulcinella si fondono con i Pierrot di *Laforgue*, e con l'abisso nero in cui si ritrova il *Dr. Jekyll/Hyde* di *Stevenson* o con i personaggi *shakesperiani* di *Riccardo III*, *Otello*, *Iago*, *Shylock* o con la terribilità dei *Cenci* di *Artaud* o nella ricerca dell'impossibile del *Caligola* di *Camus* o nel gioco perverso di *Erode* e *Salomè* di *Wilde*.

E alla fine l'attore si ritroverà al cospetto, come il capitano *Achab* di *Melville*, dell'ultimo mostro *Moby Dick* che avrà sembianze straordinariamente umane e al contempo disumane, e lanciando l'arpione verso quel bianco abbacinante, trapasserà e ricongiungerà passato, presente e futuro nel frantumarsi di un vecchio specchio incrinato in cui si riflette una vecchia bambola rotta. Sullo sfondo, apparentemente bonario ma incombente il personaggio del Suggestore/Morte (di *cechoviana* memoria), che accompagnerà l'attore nel suo ultimo viaggio.

TEATRO VITTORIA - ATTORI & TECNICI Piazza S. Maria Liberatrice 10, Roma (Testaccio)

Responsabile Ufficio Stampa

Teresa Bartoli

348.7932811

ter.bartoli@gmail.com